



Prot.n.

Desenzano d/G, 29/02/2016

REGOLAMENTO INTERNO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Alla luce della L.107/2015

Delibera collegio docenti del 12 aprile 2016

La nuova legge di riforma n.107/2015 art.1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

"33. Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa....."

35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero."

Art.1

La scuola decide le modalità e organizza l'alternanza sulla base di un totale di 400 ore nell'arco del triennio per gli istituti tecnici e professionali.

Art.2

L'alternanza può essere interna ed esterna.

Art.3

Sono considerate ore di alternanza interna le ore organizzate ed effettuate in Istituto come visite in aziende (di 1 giorno o più giorni), visite delle aziende alla scuola, conferenze professionali, progetti interni ed esterni di accoglienza ed assistenza, agenzie interne, progetti interni con aziende, enti pubblici e privati, azienda formativa simulata.

Art.4

Sono considerate ore di alternanza esterna le ore effettuate direttamente in azienda/studio/ditta in periodi di attività scolastica o di sospensione dell'attività didattica.

Art.5

L'alternanza può essere organizzata durante l'attività didattica o in periodi di sospensione dell'attività didattica come indicato dalla L.107 (vacanze natalizie, pasquali, estive ecc.), è prevista anche l'alternanza all'estero.

I referenti di corso e i consigli di classe possono valutare di proporre l'alternanza di pomeriggio o un giorno a settimana, possono proporre cioè modalità diverse di effettuare l'alternanza, in base alle richieste delle ditte e alla flessibilità proposta dall'istituto

Art.6

Il referente del progetto effettua il conteggio delle ore di alternanza interna ed esterna effettuate ogni anno per ogni singolo alunno e lo comunica al tutor di alternanza a fine anno.

Via Giotto, 55

25015 Desenzano del Garda (BS)

Tel. 030 9141668 – 030 9142440 – Fax 030 9140179 C.F. 93015190171

E-mail: bsis003001@istruzione.it

PEC: bsis003001@pec.istruzione.it

sito web: www.bazolipolo.gov.it



Il tutor di alternanza redige ogni anno un conteggio totale delle ore di alternanza effettuate da ogni singolo alunno e le modalità della stessa.

Il documento viene consegnato ogni anno all'alunno e copia del medesimo rimane nel fascicolo dello studente.

Art.7

Tempistica organizzativa: i referenti di settore e il tutor di alternanza propongono per tempo le date al collegio docenti e al consiglio di classe, possibilmente nei consigli di maggio dell'a. s. precedente.

Le date vengono comunque proposte e deliberate definitivamente entro la fine del mese di settembre.

In caso di alternanza proposta per il periodo di settembre/ottobre, la stessa deve essere decisa e deliberata prima della fine dell'a.s. precedente, pena la non effettuazione nel periodo indicato.

Art.8

Per le classi che effettuano l'alternanza nel periodo immediatamente precedente la chiusura dell'a.s. (fine maggio e giugno) la medesima deve essere verbalizzata nei consigli di marzo/aprile e i docenti devono aver cura di garantire agli studenti con valutazioni insufficienti la possibilità di recupero effettuando per tempo le relative prove.

Art.9

Prerequisiti degli studenti per effettuare l'alternanza:

essere in regola con la formazione sulla sicurezza, essere in regola con l'assicurazione.

Art.10

Formazione sulla sicurezza: l'Istituto organizza la formazione obbligatoria sulla sicurezza in base al D.Lgs 81/2008 di solito ad inizio di a.s.. Gli studenti assenti alla formazione debbono provvedere personalmente alla formazione pena l'esclusione dalla stessa oppure recuperano ed effettuano l'alternanza nell'a.s. seguente, compatibilmente con l'attività didattica.

Art.11

- A. Alunni con un comportamento non adeguato a scuola: il consiglio di classe decide se effettuare l'alternanza interna secondo le modalità sopra indicate; in alternativa può prevedere l'alternanza nel periodo estivo, negli anni successivi (compatibilmente con l'attività didattica) o ancora l'alternanza pomeridiana durante l'attività didattica.
- B. Alunni con un rendimento scolastico non adeguato: il consiglio di classe decide se effettuare l'alternanza o sospenderla momentaneamente per privilegiare l'andamento didattico. In tal caso l'alternanza verrà effettuata in altro momento deciso dal consiglio di classe in base a motivazione verbalizzata : in periodi di sospensione dell'attività didattica o nell'anno successivo.

Art.12

Alunni con un comportamento non adeguato in alternanza: vengono ritirati immediatamente dall'alternanza e frequentano le lezioni in classi parallele, se possibile; lo studente può recuperare le ore di alternanza nel periodo estivo o in alternanza pomeridiana durante l'attività didattica nell'anno seguente, sempre che si trovi una ditta disponibile ad accoglierlo.

Per questi studenti la valutazione nelle materie professionali cadrà nella banda di oscillazione più bassa, lo stesso dicasi per i crediti scolastici.



Art.13

L'alternanza viene organizzata e gestita SOLTANTO dalla scuola, essendo una modalità didattica innovativa in base alla L.107, ma già da tempo effettuata dall'istituto scrivente; il consiglio di classe definisce eventualmente modalità specifiche, motivate e verbalizzate, in base al corso.

I tutor di alternanza si DEBBONO ricordare tra di loro, soprattutto quelli dello stesso corso, per evitare disguidi e contatti multipli con le aziende.

Ogni azienda va contattata **una sola volta** per tutti gli alunni che può accogliere.

Il raccordo tra docenti tutor dello stesso corso e la suddivisione delle aziende da contattare è il primo requisito nell'organizzazione dell'alternanza.

Verrà aggiornato ogni anno il data base delle aziende contattate dalla scuola e con cui la scuola collabora, in base ai corsi dell'offerta formativa presenti in Istituto.

Art.14

Alunni BES-H: gli alunni H/ BES effettuano l'alternanza secondo le modalità concordate tra il docente di sostegno, il consiglio di classe e la famiglia. Il progetto di alternanza è personale e sviluppato in base alle esigenze, alle caratteristiche dell'alunno e alle richieste delle aziende. Le ditte vanno informate delle competenze che si intendono sviluppare in modo da favorire l'inserimento più adeguato per l'alunno. Il docente di sostegno cura i rapporti con la ditta e redige il progetto, firmato anche dalla famiglia, seguendo l'iter della pratica e raccordandosi con il tutor di alternanza della classe.

Art.15

Corsi regionali IeFP: i corsi regionali sono regolamentati dalla Regione Lombardia anche per l'alternanza: effettuazione, conteggio, tempistica e rendicontazione. L'alternanza è in questi corsi prerequisito per accedere all'esame finale.

Referenti per il regolamento dell'alternanza alla luce della L.107 sono:
proff. Notarangelo, Maglia, Ottonelli, Franceschetti, Favaroni, Brambilla, Peretti, Pilotto, Terzariol.

Il Dirigente Scolastico
Francesca Subrizi